CAMERA DEI DEPUTATI N. **2663**

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato MULÈ

Istituzione del programma nazionale diagnostico per la prevenzione e la gestione dell'obesità nell'adolescenza

Presentata il 15 ottobre 2025

Onorevoli Colleghi ! — L'obesità rappresenta una delle principali emergenze sanitarie del nostro tempo. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) l'ha definita una vera e propria pandemia non trasmissibile, associata a oltre duecentocinquanta patologie croniche, tra cui le malattie cardiovascolari, il diabete di tipo 2, l'ipertensione arteriosa, le malattie epatiche e alcuni tipi di tumore.

A livello globale, oltre un miliardo di persone convive oggi con l'obesità. Il nuovo rapporto « *Feeding profit: how food environments are failing children* » del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) ha rilevato che, per la prima volta nella storia, il numero di bambini in condizione di obesità ha superato quello dei bambini sottopeso. L'obesità infantile e adolescenziale, in particolare, costituisce una delle sfide più urgenti per i sistemi sanitari e per la società nel suo complesso. Le proiezioni internazionali indicano che, in assenza di interventi strutturali, l'impatto economico globale di tale condizione supererà i 4.000 miliardi di dollari entro il 2035.

In Italia la situazione è altrettanto preoccupante. Secondo i dati più recenti dell'Istituto superiore di sanità e dell'Istituto nazionale di statistica, quasi un adolescente su cinque è in sovrappeso e circa uno su dieci è obeso. Complessivamente, nella fascia d'età compresa tra i tre e i diciassette anni, oltre due milioni di bambini e ragazzi risultano in eccesso ponderale. Il fenomeno presenta inoltre significative differenze territoriali e sociali: le regioni meridionali e le fasce socioeconomiche più fragili registrano tassi più elevati di sovrappeso e obesità, con un conseguente aumento delle disuguaglianze in salute.

È stato ampiamente dimostrato che l'obesità in adolescenza tende a persistere in età adulta in una percentuale compresa tra il 70 e l'80 per cento dei casi, con un

aumento consistente del rischio di sviluppare precocemente patologie croniche cardiovascolari e metaboliche. Già in età evolutiva, molti ragazzi obesi presentano condizioni cliniche preoccupanti, quali il prediabete, la dislipidemia, l'ipertensione arteriosa o le alterazioni epatiche riconducibili alla steatoepatite associata a disfunzione metabolica (MASH).

Alle conseguenze fisiche si aggiungono quelle psicologiche e sociali. L'obesità in adolescenza comporta spesso esperienze di esclusione, bullismo e stigma, con ricadute negative sull'autostima, sul rendimento scolastico e sulla qualità della vita.

Sul piano economico, l'obesità comporta per il nostro Paese un costo stimato in oltre 13 miliardi di euro all'anno, comprensivo delle spese sanitarie dirette e dei costi indiretti dovuti alla perdita di produttività e alle assenze dall'attività lavorativa. A livello internazionale, nell'ambito dei Paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, è stato dimostrato che ogni dollaro investito nella prevenzione dell'obesità genera un ritorno economico compreso tra 5 e 6 dollari, a conferma del fatto che la prevenzione precoce è non solo una necessità sanitaria, ma anche una scelta di sostenibilità economica.

L'adolescenza rappresenta una fase di particolare vulnerabilità, ma anche un momento privilegiato per intervenire. In questo periodo della vita si consolidano abitudini alimentari e livelli di attività fisica che tendono a persistere in età adulta. È quindi fondamentale agire tempestivamente, con programmi di prevenzione e di diagnosi precoce che consentano di correggere i comportamenti a rischio e di promuovere stili di vita sani.

La scuola, in tale prospettiva, si configura come il luogo più idoneo per attuare gli interventi di prevenzione e diagnostici. Si tratta infatti di un ambiente universale, accessibile e non discriminatorio, in grado di intercettare la totalità della popolazione giovanile, superando barriere economiche e territoriali. Le principali organizzazioni internazionali, l'OMS, la Commissione europea e l'UNICEF raccomandano da anni di valorizzare la scuola come contesto privilegiato di promozione della salute.

In tale contesto si inserisce la recente legge 3 ottobre 2025, n. 149, che ha rappresentato un passo avanti decisivo nella lotta all'obesità. La stessa ha riconosciuto ufficialmente la malattia come progressiva e recidivante, ne ha previsto l'inserimento nei livelli essenziali di assistenza (LEA), ha istituito, presso il Ministero della salute, l'Osservatorio nazionale per lo studio dell'obesità e ha disposto il finanziamento triennale di un programma nazionale per la prevenzione e la cura dell'obesità.

La presente proposta di legge nasce in piena coerenza con tale cornice normativa, proponendosi come strumento di attuazione mirata e complementare. Essa concentra l'attenzione sulla popolazione adolescenziale, la fascia più esposta al rischio di cronicizzazione ma anche quella suscettibile di trarre il maggior beneficio da un intervento precoce. A tale fine si introduce un programma nazionale diagnostico per la prevenzione e la gestione dell'obesità nell'adolescenza volto a individuare tempestivamente le condizioni di sovrappeso e di obesità nei ragazzi tra i tredici e i diciannove anni, ad attivare percorsi di presa in carico multidisciplinari integrati con le reti regionali, a ridurre l'incidenza delle patologie croniche correlate e a promuovere la scuola come ambiente di tutela e di promozione della salute.

Per sostenere l'attuazione del programma nazionale diagnostico, nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito un fondo, con una dotazione pari a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2026, destinato all'attuazione delle attività previste, comprese le campagne di informazione, le attività diagnostiche e la presa in carico multidisciplinare.

Si tratta di una misura sostenibile dal punto di vista finanziario e ad alto rendimento in termini di salute pubblica e di efficienza economica. Il costo relativamente contenuto del programma nazionale diagnostico è ampiamente giustificato dall'impatto positivo atteso sulla salute degli adolescenti e dalla potenziale riduzione dei costi futuri connessi alle malattie croniche.

In conclusione, la presente proposta di legge rappresenta un passo coerente e necessario per completare il percorso avviato con la citata legge n. 149 del 2025, rafforzando la dimensione preventiva e concentrando l'impatto su una fascia d'età decisiva per la salute collettiva. Prevenire l'obesità in adolescenza significa investire nella salute, nel benessere e nella produttività delle generazioni future, contribuendo a costruire un sistema sanitario più equo, sostenibile e orientato alla prevenzione.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

(Programma nazionale diagnostico per la prevenzione e la gestione dell'obesità nell'adolescenza)

1. È istituito il programma nazionale diagnostico per la prevenzione e la gestione dell'obesità nell'adolescenza, di seguito denominato « programma nazionale diagnostico », quale strumento di prevenzione primaria e secondaria volto a individuare precocemente le condizioni di sovrappeso e di obesità nella popolazione di età compresa tra i tredici e i diciannove anni, ad attivare tempestivamente percorsi multidisciplinari di presa in carico dei soggetti in sovrappeso o affetti da obesità integrati con le reti clinico-assistenziali regionali, a contribuire alla riduzione dell'incidenza e della prevalenza delle patologie croniche correlate all'obesità nonché a promuovere la scuola come ambiente di tutela e di promozione della salute.

Art. 2.

(Coordinamento con il programma nazionale per la prevenzione e la cura dell'obesità e con il piano nazionale delle cronicità)

1. Il programma nazionale diagnostico istituito dall'articolo 1 della presente legge si attua nell'ambito del programma nazionale per la prevenzione e la cura dell'obesità previsto dall'articolo 3 della legge 3 ottobre 2025, n. 149, e del Piano nazionale della cronicità di cui all'intesa del 15 settembre 2016 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

2. Le attività previste dalla presente legge rientrano nei livelli essenziali di assistenza erogati dal Servizio sanitario nazionale.

Art. 3.

(Modalità operative, criteri clinici e procedure)

1. Le modalità operative, i criteri clinici di valutazione e le relative procedure sono stabiliti con decreto del Ministro della salute, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, dell'Istituto superiore di sanità e dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, sentite le associazioni di pazienti maggiormente rappresentative.

2. Le indagini diagnostiche sono effettuate, in via prioritaria, in ambito scolastico, in collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e di consenso informato.

3. Il programma è attuato in coordinamento con le attività di prevenzione e diagnostiche territoriali previste dalla legge 3 ottobre 2025, n. 149, in particolare con le iniziative attuate presso le farmacie e nell'ambito della medicina territoriale.

4. L'Osservatorio nazionale per lo studio dell'obesità istituito ai sensi dell'articolo 4 della citata legge n. 149 del 2025 contribuisce al programma nazionale diagnostico ai fini del monitoraggio epidemiologico e dell'analisi dei dati.

Art. 4.

(Presa in carico e reti clinico-assistenziali regionali)

1. I soggetti individuati come a rischio o affetti da obesità sono presi in carico attraverso le reti clinico-assistenziali regionali per le malattie croniche, secondo quanto previsto dal piano nazionale della cronicità.

2. Le *équipe* multidisciplinari responsabili della presa in carico sono composte da figure professionali, individuate dai piani regionali in coerenza con gli *standard* na-

zionali e con le linee guida adottate dal Ministero della salute.

Art. 5.

(Fondo per il finanziamento del programma nazionale diagnostico per la prevenzione e la gestione dell'obesità nell'adolescenza)

1. Nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito il Fondo per il finanziamento del programma nazionale diagnostico per la prevenzione e la gestione dell'obesità nell'adolescenza, con una dotazione pari a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2026, destinati all'esecuzione delle attività previste dalla presente legge.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della salute.

PAGINA BIANCA



19PDL0166040